

# Plauso del Salento ma la guardia è alta: «Vigileremo su ritardi e infiltrazioni»

La 275 rappresenta un'opera tra le più contese della storia del territorio. E nel giorno della consegna dei lavori è soprattutto la parte di Salento che ne ha invocato l'ammodernamento a gioire. Applaudono i sindaci, le associazioni e anche i sindacati, senza rinunciare però a tenere alta la guardia. Introducendo la cerimonia al museo Archeo Industriale di Maglie, ieri il sindaco del comune salentino, Ernesto Toma, ha definito la 275 «opera importantissima, ma potremo festeggiare davvero solo quando i lavori saranno finiti, nel frattempo non dimentichiamo le tante vittime di questa strada e facciamo tesoro del tempo perso per non perdere di ulteriore».

Il ministro Raffaele Fitto l'ha salutato dal microfono: Biagio Ciardo è tra coloro che più si è battuto per la nuova 275. E lui, da rappresentante del Coordinamento Pro S.S. 275 Maglie-Leuca, ha ringraziato tutte le componenti territoriali: «Oggi è un giorno breve perché è già passato dalla cronaca alla storia. È uno snodo cruciale atteso dai salentini da



Sindaci e rappresentanti delle istituzioni

oltre trent'anni. Questa indubbia soddisfazione, che di certo non vogliamo nascondere, non ci cristallizzerà nel presente, perché da domani torneremo a vigilare affinché questo nostro impegno per lo sviluppo e la sicurezza del Salento sia compiutamente coronato con l'esecuzione accurata e

tempestiva dei lavori per la realizzazione della strada maestra, Maglie-Leuca», ha affermato. Mentre del traguardo raggiunto il senatore Roberto Marti (Lega) - presente ieri a Maglie - ha attribuito il merito al ministro Matteo Salvini: «In pochi mesi, grazie al lavoro puntuale del Mit, sono stati

compiuti passi avanti significativi per questo importante progetto. Un risultato del ministro Matteo Salvini che ha lavorato con determinazione e concretezza, portando a compimento anche questo impegno che aveva preso per la nostra Puglia. Salvini dimostra con i fatti la sua attenzione per tutti i territori, da Nord a Sud».

In campo pure il Movimento Cinque Stelle, con il consigliere regionale Cristian Casilli: «Infrastruttura strategica per tutto il territorio, fondamentale per lo sviluppo economico della zona, per cui anche a livello parlamentare ci siamo impegnati, per lo stanziamento dei fondi necessari. Se dal governo ci avessero ascoltati - l'accenno di polemica - saremmo potuti partire già due anni fa».

«Come Provincia di Lecce - rimarca il presidente, Stefano Minerva - siamo orgogliosi e ci sentiamo parte fondamentale di questo risultato, perché per raggiungerlo abbiamo svolto con perseveranza la nostra fondamentale funzione di coordinamento dei sindaci del territorio. Il protago-

nismo della Provincia è storia scritta. Grazie alle riunioni e agli incontri sulle tempistiche per la gara convocate da noi, grazie ai tavoli istituzionali di coordinamento che abbiamo tenuto negli ultimi due anni, siamo riusciti a portare all'unanimità la volontà dei sindaci, sia rispetto al tracciato, sia rispetto alla condivisione dell'importanza dell'opera». E parlano anche i sindacati, sempre attivi nella partita, pressanti insieme alla Camera di commercio. Parla Filca Cisl Lecce, suggerendo attenzione su un aspetto essenziale: «Giornata storica, grande opportunità di sviluppo. Ma nell'esecuzione dei lavori occorre dare applicazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Commissario Straordinario finalizzato alla prevenzione di possibili infiltrazioni della criminalità nella gestione degli appalti e alla garanzia dell'adozione nei confronti dei lavoratori di trattamenti di giustizia e legalità. Sarà anche nostro compito - assicura il sindacato - monitorare i flussi di manodopera impiegata nel cantiere allo scopo di verificare la corretta applicazione del Ccnl di categoria siglato da Cgil, Cisl, Uil ed il rispetto di tutte le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori».

P.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA